



COMUNE DI BOLOGNA



PROVINCIA DI BOLOGNA

Regione Emilia-Romagna

PG 18731  
DEL 28.01.2010

**PROTOCOLLO D'INTESA  
PER LA REALIZZAZIONE DEL TECNOPOLO NELL'AREA DELLA MANIFATTURA  
TABACCHI, E PER IL SUO SVILUPPO NELL'AMBITO TERRITORIALE  
INTERESSATO, CON ATTIVITA' E SERVIZI PER LA RICERCA SCIENTIFICA E DI  
INTERESSE INDUSTRIALE, PER IL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E PER  
L'INCUBAZIONE DI NUOVE IMPRESE INNOVATIVE, ANCHE NEL CAMPO DELLA  
COMUNICAZIONE E DELLA MULTIMEDIALITA'**

Il giorno 28 gennaio dell'anno 2010

TRA

La Regione Emilia-Romagna, di seguito denominata Regione, con sede in Bologna in viale A. Moro 52 rappresentata dall'Assessore alle Attività Produttive, Sviluppo Economico, Piano Telematico Duccio Campagnoli, nato a Recanati (MC) il 25/08/1952;

la Provincia di Bologna, di seguito denominata Provincia, con sede in Bologna, Via Zamboni 13 rappresentata dal Vice Presidente Giacomo Venturi nato a Bologna il 31/12/1968;

Il Comune di Bologna, di seguito denominato Comune, con sede in Bologna in Piazza Maggiore 6, rappresentato dal Sindaco Flavio Delbono nato a Sabbioneta (MN) il 17/09/1959;

PREMESSO

che in data 13/7/2007 è stato sottoscritto un Protocollo di intesa tra Regione e Comune, seguito dagli ulteriori indirizzi attuativi 28/10/2008, per la realizzazione all'interno dell'area della Manifattura Tabacchi di una infrastruttura dedicata in particolare all'insediamento e allo sviluppo di attività per la ricerca, il trasferimento tecnologico, l'insediamento di nuove imprese innovative anche nel campo della comunicazione e della multimedialità. Tale infrastruttura è denominata "Tecnopolo" secondo quanto indicato nel programma POR-FESR della Regione Emilia-Romagna 2007/2013

DATO ATTO

che i principali obiettivi indicati e già realizzati nel sopracitato Protocollo, sono i seguenti:

-l'acquisizione dell'area e delle strutture della Manifattura Tabacchi da parte della Regione;

-la definizione da parte della Regione Emilia-Romagna degli accordi e dei progetti relativi alla configurazione del Tecnopolo di Bologna con la realizzazione di strutture



dedicate a ricerca e trasferimento tecnologico da insediarsi nell'area della Manifattura con l'Università di Bologna ed altri enti interessati, nell'ambito del relativo programma POR-FESR 2007/2013 e la previsione altresì di un altro insediamento del Tecnopolo bolognese presso l'area CNR Navile;

-l'affidamento a Finanziaria Bologna Metropolitana, con convenzione della Regione della definizione delle linee guida per la formulazione delle ipotesi progettuali per l'attivazione delle procedure relative all'acquisizione del progetto architettonico ed esecutivo;

#### CONSIDERATO

che la proposta del Tecnopolo, vista la rilevanza strategica che la contraddistingue (vasta influenza economica e sociale, sulla mobilità e sul contesto ambientale), si costituisce come proposta di un nuovo Polo Funzionale e che, come tale, la Legge Regionale 20/2000 individua pertanto nell'Accordo Territoriale lo strumento necessario per definire e concertare fra gli Enti coinvolti, gli assetti territoriali conseguenti alle politiche di sviluppo e la minimizzazione/mitigazione degli impatti ambientali ad essi riferiti.

Che il Piano Territoriale della Provincia di Bologna (PTCP) ha previsto la possibilità, da parte di soggetti pubblici e privati, di proporre la realizzazione di nuovi poli funzionali, oltre a quelli già esistenti e oltre ai 5 nuovi Poli Funzionali già previsti dal PTCP stesso.

Che il PSC del Comune di Bologna individua per il settore urbano della Fiera-Stalingrado-Parco Nord un ambito di trasformazione urbana di particolare significato urbanistico.

Che diviene pertanto necessario, quanto opportuno, che la definizione del progetto Tecnopolo sia armonico con l'ambito territoriale più complessivo che lo comprende, caratterizzato in particolare dalla presenza dell'abitato della Bolognina e dalle polarità della Fiera, del Parco nord, delle aree militari e industriali dismesse e del sistema tangenziale e autostradale bolognese.

L'obiettivo è che la realizzazione del Tecnopolo diventi l'occasione per la progettazione e realizzazione di una parte di città caratterizzata da un sistema di spazi aperti collettivi integrati con gli spazi del lavoro/ricerca, della residenza, del tempo libero, della mobilità, frutto di un progetto unitario, connesso con l'ambito urbano in cui l'area si inserisce e con le polarità già presenti nelle vicinanze dell'area con l'obiettivo di giungere ad una congrua ed armonica individuazione dell'utilizzo del quadrante territoriale interessato.

Che il tema dell'accessibilità rispetto al trasporto pubblico e privato risulta essere uno dei temi territoriali di primaria importanza.



Che è pertanto necessario dar seguito, come già previsto, all'estensione dell'impegno condiviso tra Regione e Comune anche alla Provincia per le sue competenze nel campo urbanistico e della pianificazione territoriale oltreché dello sviluppo produttivo.

#### SI CONCORDA

di dar corso alle seguenti ulteriori soluzioni ed attività per la realizzazione e lo sviluppo del Tecnopolo di Bologna:

-costituzione di un comitato di indirizzo per la realizzazione del Tecnopolo tra Regione, Provincia e Comune supportato da un comitato operativo con la partecipazione dell'Assessore alle Attività Produttive della Regione Emilia-Romagna Duccio Campagnoli, dell'Assessore all'Urbanistica del Comune di Bologna Maurizio Degli Esposti, dal Vice Presidente e Assessore alla Pianificazione Territoriale e Trasporti della Provincia di Bologna Giacomo Venturi, coadiuvato dal gruppo tecnico interistituzionale come di seguito indicato;

-a supporto della progettazione, costituzione, nell'ambito delle attività promosse e sostenute con il programma regionale, di un comitato tecnico-scientifico per contribuire alla individuazione delle funzioni e della configurazione del Tecnopolo; e di un comitato di coordinamento, presieduto dalla Regione, con tutti i partners che hanno previsto l'insediamento e la partecipazione al Tecnopolo;

-definizione, con l'impegno del comitato operativo sopra indicato e con l'approvazione degli organi dei rispettivi enti, di un "Accordo Territoriale" ai sensi della L.R. 20/2000 tra Comune, Provincia e Regione per la configurazione urbanistica e territoriale del Tecnopolo e del suo ruolo nel contesto urbano e metropolitano in cui ricade. In particolare mediante l'Accordo Territoriale dovranno essere valutati:

1. la definizione delle caratteristiche qualitative, dimensionali, ambientali, infrastrutturali, il mix funzionale dell'area, e delle condizioni dei nuovi interventi relativi al Polo Funzionale;
2. l'assetto infrastrutturale necessario alla sostenibilità trasportistica delle proposte ed i requisiti prestazionali della viabilità pubblica e privata di adduzione al nuovo Polo Funzionale;
3. la fattibilità economico-finanziaria degli interventi infrastrutturali necessari all'ambito;
4. le modalità di integrazione tra le funzioni previste nell'ambito e il Quartiere Navile in cui l'ambito si inserisce;
5. l'integrazione delle funzioni previste entro un disegno urbano complessivo integrato al sistema urbano adiacente comprendente le polarità del Parco Nord, della Fiera e dell'ambito da riqualificare Bolognina Est;
6. l'organizzazione degli spazi pubblici di aggregazione, della mobilità lenta e del verde come elementi ordinatori del tessuto urbano;
7. le misure di mitigazione/compensazione necessarie nonché le prestazioni energetico-ambientali da garantire nel progetto.

-individuazione da parte del Comune di Bologna, come già previsto negli Indirizzi del 28/10/2008, di una quota di potenzialità edificatoria al servizio dello sviluppo del Tecnopolo, e inserimento di quanto utile e necessario al progetto in questione negli strumenti di attuazione urbanistica; tale quantità sarà definita nell'ambito dell'Accordo Territoriale.

-definizione dello strumento societario per il conferimento delle potenzialità

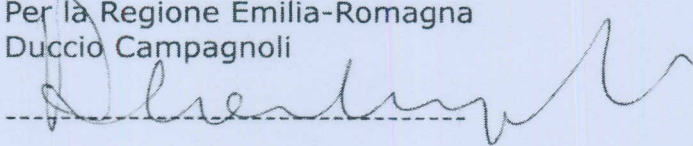


edificatorie per la realizzazione delle infrastrutture e delle attività comuni nel Tecnopolo.

-Costituzione del Gruppo Tecnico Interistituzionale: La Provincia di Bologna è rappresentata dall'ing. Alessandro Delpiano, Direttore del Settore Pianificazione territoriale e Trasporti, al quale è affidato il compito del coordinamento del gruppo; la Regione Emilia-Romagna è rappresentata dall'arch. Michele Zanelli Responsabile Servizio riqualificazione urbana e promozione della qualità architettonica; il Comune di Bologna è rappresentato dal dott. Giacomo Capuzzimati, Capo Dipartimento Qualità della città o suo delegato.

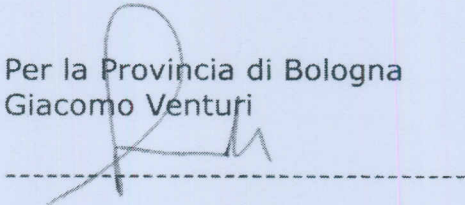
Letto, approvato e sottoscritto

Per la Regione Emilia-Romagna  
Duccio Campagnoli



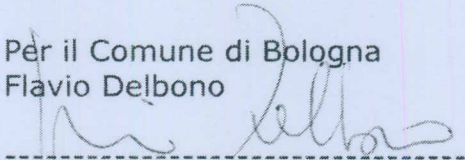
A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Duccio Campagnoli', written over a horizontal dashed line.

Per la Provincia di Bologna  
Giacomo Venturi



A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Giacomo Venturi', written over a horizontal dashed line.

Per il Comune di Bologna  
Flavio Delbono



A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Flavio Delbono', written over a horizontal dashed line.